



COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

# RELAZIONE GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Regione  
Toscana



PIANO REGOLATORE PORTUALE





Comune di Monte Argentario

<i><u>Sindaco</u></i>	Arturo Cerulli
<i>Assessore all' Economia del Mare</i>	Alfredo Ballerano
<i>Dirigente Settore Demanio</i>	Dott. Luciano Pignatelli
<i>Responsabile del Procedimento</i>	Arch. Elisabetta Berti
<i>Garante della Comunicazione</i>	Rosanna Bani
<i><u>Gruppo di lavoro</u></i>	
<i>Progettista e coordinatore</i>	Prof. Ing. Leopoldo Franco
<i>Opere marittime e studi idraulico - marittimi</i>	Prof. Alberto Noli Prof. Alessandro Togna Ing. Giancarlo Milana Ing. Davide Saltari Geom. Renzo Pareggiani Geom. Severino Cioci Modimar srl
<i>Aspetti urbanistici e architettonici</i>	Arch. Pierfrancesco Capolei Studio 3C+T Capolei Cavalli Architetti Associati
<i>Aspetti pianificatori e ambientali</i>	Arch. Fabio Massari VDP srl - Progettazione Integrata Ambiente
<i>Indagini geologico - tecniche</i>	Ing. Mauro Ghini Studio Ass. Lorenzini e Martellini
<i>Ufficio P.R.P.</i>	Arch. Michele Basta
<i><u>Aggiornamento 2013</u></i>	
<i>Aspetti urbanistici e cartografici</i>	Arch. Elisabetta Berti
<i>Aspetti geologici e idraulici</i>	Geol. Franco Duranti Ing. Luca Moretti
<i>Aspetti giuridici</i>	Avv. Enrico Amante
<i>Aspetti paesaggistici e rendering 3D</i>	Arch. Sara Lotti Geom. Riccardo Marraccini
<i>Comunicazione</i>	SocioLab – Partecipazione e ricerca sociale Rosanna Bani



## IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Premesso che

- ai sensi dell'art.20 c.2 della L.R. 1/2005 relativa a norme per il governo del territorio si rende necessario in fase di adozione e di approvazione degli strumenti e degli atti di pianificazione del territorio la stesura del rapporto sulla attività di comunicazione svolta dal Garante;

- le relative modalità di esercizio delle funzioni si rifanno alle disposizioni normative negli artt. 19 e 20 della L.R. n1 /2005 nonché al Regolamento comunale per l'esercizio delle funzioni del Garante della comunicazione;

- ai sensi dell'art.47 ter della L.R. 1/2005 e s.m.i.il Piano Regolatore Portuale costituisce atto di governo del territorio e attua le previsioni degli strumenti di pianificazione individuando la delimitazione dell'ambito portuale e le linee di trasformazione da perseguire;

**dichiara e attesta le seguenti misure di conoscenza in ordine al progetto di**

### **approvazione del Piano Regolatore Portuale del porto del Valle in Porto S.Stefano**

Nell'intraprendere il procedimento di redazione del Piano Regolatore del Porto del Valle si è cercato per quanto possibile di mantenere aperta la comunicazione e lo scambio di informazioni tra l'ufficio tecnico, l'assessore ai porti e tutti coloro che si sono interessati a conoscere e prendere visione delle nuove scelte urbanistiche sul territorio comunale.

La strategia fondamentale della comunicazione è stata quella di proporre un richiamo alla partecipazione dei cittadini affinché la consapevolezza delle previsioni di



questo Piano sia di pubblico dominio ed i suoi contenuti il più ampiamente possibile noti.

I destinatari della comunicazione sono stati individuati in :

- soggetti destinatari o comunque interessati dalle previsioni del PRP : cittadini/opinione pubblica, imprese – operatori della nautica, organizzazioni tecnico professionali, associazioni ambientaliste
- consiglieri comunali
- istituzioni pubbliche interessate
- mass media

L'attività informativa, in coerenza con le previsioni della legge regionale e del regolamento di disciplina delle funzioni, si è sviluppata per il tramite dei seguenti canali di comunicazione:

- *pubblicazione sul sito internet istituzionale* attraverso il quale è possibile visionare tutta la documentazione disponibile con il progressivo inserimento dell'ulteriore documentazione prodotta nel procedimento amministrativo e *attivazione di indirizzi e-mail dedicati*.
- *consultazione del materiale in formato cartaceo* presso l'URP (Ufficio Relazioni Pubblico) nella sede del palazzo comunale e presso l'ufficio del Garante della Comunicazione per favorirne la più ampia, immediata e diretta visione da parte di tutti;
- *incontri pubblici* aperti a tutti i cittadini e a chiunque interessato, nel corso dei quali sono stati illustrati nel dettaglio, con il supporto di apposito materiale tecnico, le previsioni del nuovo Piano;
- *stampati informativi* affissione di manifesti in tutto il territorio comunale per pubblicizzare le iniziative di partecipazione, stampa di una guida;
- *comunicati stampa* a tutti gli organi di informazione locali (La Nazione, Il Tirreno, Il Corriere di Maremma, TeleTirreno, TV9, siti web di informazione della provincia) cui sono seguite newsletter, articoli sui quotidiani locali e notizie sui *media* in genere, anche con servizi tv appositamente realizzati e trasmessi;





**Il presente rapporto ripercorre il percorso compiuto nel procedimento di formazione del PRP, descrive la sintesi degli interventi attuati per diffondere l'informazione alla popolazione, in particolare la campagna di comunicazione realizzata dalla primavera 2013 a seguito della nota notifica n. DVA – 2011 - 0001825 del 28/01/2011, ma richiama anche iniziative di partecipazione intraprese anteriormente all'entrata in vigore della L.R. 1/2005 e che sono frutto di un percorso che parte dalla presentazione del progetto datato 2003.**

### **2003 – 2011**

#### **Iniziative ed attività di comunicazione e partecipazione Pubblicità atti ed elaborati**

L'Amministrazione Comunale già in fase di elaborazione delle linee fondanti del Piano Regolatore Portuale ha praticato forme di consultazione e di ascolto attivo della popolazione, delle associazioni e delle organizzazioni sociali nonché dei singoli cittadini. Sin dall'avvio del procedimento ha proceduto alla pubblicazione sul sito internet istituzionale [www.comunemonteargentario.it](http://www.comunemonteargentario.it) in una pagina dedicata denominata "Piano Regolatore Porto del Valle" accessibile dall'home page del sito un insieme di documenti composto da :

- **La proposta di Piano Regolatore Portuale 2003 (con variante 2005)** costituita dai seguenti elaborati : Relazione generale, Norme tecniche di attuazione, Tavola 1 zonizzazione – Tavola 2 Zonizzazione differenziata–Viabilità, parcheggi e verde – Tavola 3 – Planivolumetrico – Tavola 4 – Planimetria di progetto esemplificativa
- **La deliberazione CC n. 42 del 30.7.2003** con cui veniva avviato il procedimento di variante urbanistica dell'area portuale ai sensi dell'art. 40 comma 9 della L.r. 5/1995.
- **La deliberazione GM n. 219 del 6.10.2005** relativa alla nomina del responsabile del procedimento (geom.Livio Dinetti) e, in via provvisoria, del Garante della Comunicazione (sig.ra Maria Bracci)





In data **31 gennaio 2004** nella sala convegni della chiesa S.S. Trinità del Quartiere Pozzarello si è tenuta un'assemblea per la ***Presentazione pubblica del nuovo piano regolatore portuale di Porto S.Stefano***. La cittadinanza è stata invitata all'iniziativa a mezzo inviti e locandine, i media locali per alcuni giorni, prima e dopo il 31 gennaio, si sono occupati del piano del porto con vari articoli e servizi tv. Alla presentazione hanno partecipato circa 250 cittadini e operatori del settore nautico-portuale; molti e vari sono stati gli interventi nella discussione che è seguita all'esposizione tenuta dal prof. Leopoldo Franco e dall'arch. Arch. Pierfrancesco Capolei, progettisti del Piano, dall'Arch. Fabio Massari della VDP per gli aspetti pianificatori ed ambientali. Inoltre, sono intervenuti gli amministratori comunali e gli assessori regionale all'urbanistica Riccardo Conti e provinciale alla pianificazione del territorio Anna Rita Brammerini.

#### **Sportello pubblico sul piano del porto**

In data **4 marzo 2004** è stata organizzata una **conferenza stampa** nella quale gli assessori ai porti ed all'urbanistica del Comune hanno aggiornato la popolazione sullo stato di avanzamento del progetto del Piano e per informare dell'imminente apertura dello *Sportello per il piano regolatore del porto*.

Dal **5 marzo al 4 aprile 2004** è stato attivo uno sportello temporaneo sul Piano Regolatore del Porto per fornire ai cittadini informazioni sulle problematiche emergenti che rendono necessarie la formazione del nuovo Piano, gli indirizzi di fondo della strategia urbanistica che anima la formazione del nuovo strumento, i temi e gli obiettivi prioritari, il quadro conoscitivo raggiunto nella prima fase di indagine e le ricerche in corso di svolgimento. Lo sportello è rimasto aperto presso la sala consiliare del palazzo municipale a Porto S.Stefano, tutti i giovedì dalle ore 10 alle ore 12, con l'assistenza dell'arch. Lorenzo Mugnai, funzionario del servizio urbanistica. Nello stesso periodo nella sala del consiglio è stata esposta la cartografia del piano del porto. Molti cittadini hanno





visitato quotidianamente l'esposizione e i giornali locali (Il Tirreno, La Nazione e il Corriere di Maremma) si sono occupati dell'iniziativa con diversi articoli.

In data **16 settembre 2004** ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L. 349/86 e degli artt. 26 e 146 del D.L.gs. n. 42/04 e s.m.i., l'Amministrazione comunale provvedeva alla richiesta di pronuncia di Compatibilità Ambientale procedendo anche alla pubblicazione sui quotidiani "La Repubblica" e il "Tirreno", all'albo pretorio.

Dal **17 luglio 2006** per 36 giorni consecutivi gli elaborati del PRP sono stati depositati presso la sede del Comune, di ciò ne è stata data pubblicità mediante i consueti mezzi di informazione.

Con **deliberazione CC n.49 del 22.8.2006** l'Amministrazione comunale ai fini dell'intesa con l'Autorità Marittima, esprimeva il consenso all'adozione del PRP e prendeva atto delle osservazioni, prescrizioni e raccomandazioni risultanti dal verbale della riunione del 22/08/2006. Tale atto è stato pubblicizzato tramite comunicato stampa ripreso dai quotidiani locali.

### **2013 – Aggiornamento del Piano Campagna di comunicazione**

In data **31.01 2013 con deliberazione GC n. 16** ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. n° 1/2005 è stato istituito il Garante della Comunicazione per il Piano Regolatore Portuale nella persona del Funzionario Rosanna Bani, con lo stesso atto veniva nominato Responsabile del procedimento l'arch. Elisabetta Berti.

Consapevoli che il processo di comunicazione costituisce un importante momento di sensibilizzazione della cittadinanza alle problematiche connesse all'attività di pianificazione territoriale ed urbanistica, in preparazione allo sviluppo della successiva fase di approfondimento progettuale e di attuazione del Piano Regolatore Portuale, l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso di comunicazione, che si è





articolato dal marzo al giugno 2013, per portare a conoscenza della comunità i contenuti dello strumento urbanistico in corso di ultimazione.

Un intervento di grande rilevanza sotto il profilo delle ricadute economiche, sociali ed ambientali quale il progetto del nuovo porto del Valle, necessita di un piano di comunicazione e coinvolgimento articolato che sappia, da una parte, informare e comunicare alla popolazione le caratteristiche della proposta di intervento e, dall'altra, ascoltare bisogni e aspirazioni di quanti vivono nell'area. Per rendere omogenea l'informazione ai cittadini le attività svolte dal Garante della Comunicazione si sono integrate con laboratori e visite interattive la cui organizzazione è stata affidata alla Sociolab, una cooperativa fiorentina esperta di comunicazione e percorsi di coinvolgimento.

### **Gli incontri con i portatori di interesse e le scuole**

La complessità del sistema socio-economico e finanziario che ruota intorno al porto è composto non solo da imprese pubbliche e private, ma dall'intreccio di molteplici visioni di sviluppo a livello locale, regionale e nazionale. Dal momento che tali interessi non possono essere ignorati si è ritenuto opportuno organizzare una serie di incontri informativi con i portatori di interesse locali ed i rappresentanti provinciali e regionali delle categorie che abbiano un potenziale interesse nella partecipazione allo sviluppo del porto santostefanese. I tre incontri tenutisi nei giorni 19 e 22 marzo 2013 hanno registrato la partecipazione di circa 100 operatori del settore. (ved. Report Allegato a)

Altresì, nella campagna di comunicazione un ruolo importante lo hanno avuto le scuole del territorio. In particolare l'Istituto Tecnico Nautico di Porto S. Stefano che il 9 aprile ed il 7 maggio 2013 con tre classi quinte (50 studenti) ha partecipato a laboratori in cui i ragazzi sono stati coinvolti in una discussione sul porto e le sue funzioni, partendo dallo stato attuale per





arrivare all'ipotesi progettuale indicata nel nuovo Piano Regolatore Portuale. Gli incontri sono stati una proficua occasione per i ragazzi di confrontarsi con le Istituzioni ed essere informati sui cambiamenti previsti nel loro territorio (*ved. Report Allegato b*)

### **La mostra e le visite guidate**

Dopo l'anteprima di presentazione dei pannelli durante gli incontri con i portatori di interesse, rivolta in particolare agli operatori, il sabato 23 marzo è stata inaugurata con l'apertura al pubblico la mostra allestita nella sala del Consiglio comunale. "*Piano Regolatore Portuale 2003 – 2013. Il Valle approda al futuro*" il titolo della mostra che ha permesso dal 23 marzo al 30 giugno di mostrare i materiali, le carte e i risultati conseguiti nelle fasi precedenti di elaborazione del Piano Regolatore Portuale ed ha costituito la base informativa nella quale si sono svolti gli incontri della comunicazione. All'interno della mostra il progetto è stato presentato attraverso 12 pannelli descrittivi (su iter urbanistico, rendering, effetti di trasformazione del porto, etc.) realizzati con una grafica riconoscibile e con contenuti formulati in modo comprensibile anche ai non addetti ai lavori.

All'inaugurazione, il 23 marzo, erano presenti oltre al Sindaco, l'Assessore all'Economia del mare, il Garante della comunicazione, il Responsabile del procedimento, anche il Prof. Leopoldo Franco, progettista del PRP, l'ing. Fabrizio Morelli della Regione Toscana attuale Autorità portuale e il T.V. Monica Selene Mazzarese Comandante del Circomare di Porto S.Stefano. Hanno partecipato circa 70 persone e anche in quell'occasione il Piano è stato illustrato e sono state date risposte alle domande dei cittadini.

La mostra è rimasta aperta ancora fino alla fine di giugno. E' stata visitata sia in autonomia, tutti i giorni in orario d'ufficio, sia accompagnati dai tecnici che hanno illustrato il Piano.

Tre visite sono state realizzate con tre classi V dell'Istituto Tecnico Nautico da Verrazzano nei giorni 9 aprile e 7 maggio.



Negli stessi giorni alle ore 18,00 si sono tenute anche visite guidate per i cittadini, già pubblicizzate tramite cartoline distribuite in tutti i pubblici esercizi di Porto S.Stefano e manifesti affissi su tutto il territorio comunale.

### **Sito internet e pagina facebook**

Sono stati messi a punto strumenti informativi in formato digitale e cartaceo, utili sia alla divulgazione del Piano Regolatore Portuale stesso, sia a rendere più facilmente comprensibile uno strumento urbanistico così complesso. Nello specifico, sono stati realizzati il sito web [www.portodelvalle.it](http://www.portodelvalle.it), la pagina Facebook “Porto del Valle” e l’indirizzo mail [info@portodelvalle.it](mailto:info@portodelvalle.it).

Le pagine del sito illustrano in modo semplice e accessibile il contenuto del Piano del Porto in modo che tutti i cittadini possano farsi un’idea concreta delle trasformazioni previste e gli operatori possano rapidamente trovare informazioni approfondite e risposte alle proprie domande. La pagina Facebook, seguita da 268 utenti, ha raccolto apprezzamenti, critiche e proposte soprattutto durante il periodo di apertura della mostra, delle visite guidate e degli incontri con i portatori di interesse.

### **Identità grafica e materiale di comunicazione**

Abbiamo sviluppato strumenti molto differenziati per poter raggiungere attraverso canali comunicativi diversi un maggior numero di persone. Si è innanzitutto realizzato un **logo e un’identità grafica** riconoscibili utilizzati nell’impaginazione e in tutto il materiale di comunicazione, accompagnati dallo **slogan** “*Il Valle approda al futuro*”.

Per ciò che riguarda il materiale cartaceo è stata stampata e distribuita (600 copie) una **guida** al Piano del Porto (*ved. Allegato c*), nella quale esaustivamente, ma con un linguaggio immediato ed accessibile anche a





non addetti ai lavori, sono sintetizzate le informazioni sul progetto sotto il profilo economico, paesaggistico e urbanistico. La Guida contiene anche il calendario dei momenti di informazione e di coinvolgimento della cittadinanza.

Realizzazione e distribuzione di una **cartolina (10x15)** in cui, con una grafica riconoscibile, sono indicati gli eventi in programma (esposizione del progetto, laboratori, etc.) e il riferimento al sito internet dedicato ed ai contatti con gli uffici preposti. Sono stati stampati ed affissi nei due centri abitati **100 manifesti** che riportavano le date della mostra e delle visite guidate.

Un **totem** di grandi dimensioni è stato posizionato sulla piazza antistante il Comune, che attraverso un'infografica accattivante, avvisava della mostra all'interno del palazzo comunale e delle date programmate per le viste guidate.

## Conclusioni

Per tutto quanto sopra espresso, si ritiene che il processo di partecipazione e comunicazione delle scelte relative alla formazione del Piano Regolatore del porto del Valle fin qui attuato, con le modalità e gli strumenti riassunti nel presente rapporto, risulti coerente con le finalità e gli obiettivi fissati dalla L.R. n.1/2005, in particolare per quanto attiene alla fase di aggiornamento del Piano.

Nello svolgimento delle attività per rendere edotti cittadini, singoli o associati, è stata costantemente prestata particolare attenzione all'ascolto ed all'informazione, al fine di facilitare il più possibile la comprensione e la divulgazione, fornendo il necessario supporto tecnico. Tutti gli atti e gli adempimenti sono stati divulgati tramite gli abituali canali di comunicazione già sopra descritti.



Comune di Monte Argentario

---

**Il presente rapporto viene inoltrato al Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 20 c.2 della legge regionale n. 1/2005, per essere allegato agli atti per la trasmissione in Regione Toscana.**

Monte Argentario, 2 luglio 2013



Il Garante della Comunicazione  
Rosanna Bani

Allegati :

- a) Report degli incontri con i portatori di interesse
- b) Report degli incontri con gli studenti
- c) Guida informativa sul nuovo Piano del Porto



# Il Valle approda al futuro

## REPORT DEGLI INCONTRI CON I PORTATORI DI INTERESSE



*Durante l'adeguamento del Piano Regolatore del Valle alle vigenti norme regionali e alle prescrizioni ministeriali pervenute a seguito della conclusione del procedimento di V.I.A., il Comune di Monte Argentario ha organizzato tre incontri con i rappresentanti delle realtà produttive, imprenditoriali, commercianti, con i concessionari, con le associazioni di categoria, per portare a conoscenza gli operatori locali della prossima approvazione del Piano Regolatore Portuale e cosa cambierà con il nuovo strumento urbanistico.*

*Gli incontri si sono tenuti nella Sala consiliare del Comune di Monte Argentario nei giorni 19 e 22 marzo 2013 e sono stati organizzati per categorie omogenee: concessionari, operatori della cantieristica e delle attività economiche nei pressi del porto (gruista, benzinaio, edicolante e altri); con le associazioni sindacali e di categoria, infine, con gli operatori del settore turistico ricettivo (ristoratori, commercianti, ecc.).*

*Si è riscontrato un buon livello di partecipazione da parte degli invitati che si sono presentati agli incontri numerosi e interessati, per un totale di circa 100 partecipanti nei tre incontri.*

*Per il Comune erano presenti il Sindaco Arturo Cerulli, l'Assessore all'Economia del Mare Alfredo Ballerano, il Garante della Comunicazione Rosanna Bani, per il Settore Demanio il Dirigente dott. Luciano Pignatelli e il funzionario Responsabile del Procedimento arch. Elisabetta Berti.*



## Gli incontri

Il momento informativo rivolto agli operatori è stato organizzato in tre momenti dedicati per evitare la congestione della sala e favorire la possibilità di ascolto, la visione del materiale informativo e il confronto con i tecnici e gli amministratori.

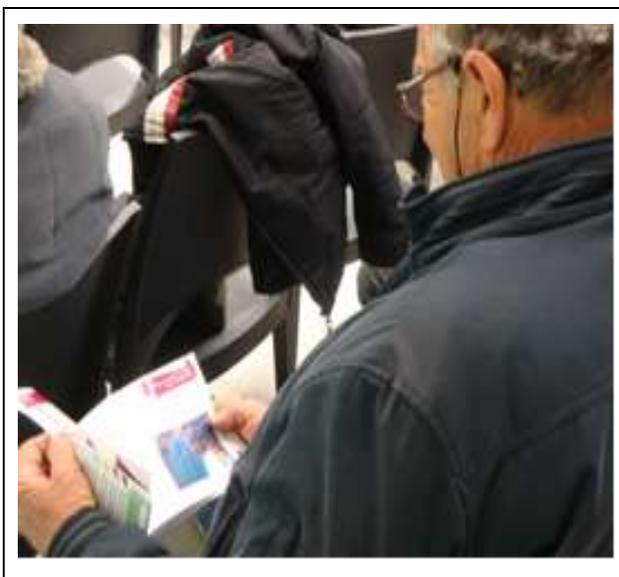
Al primo incontro erano presenti rappresentanti di agenzie marittime, broker e servizi nautici; ormeggiatori e sommozzatori; compagnie di navigazione e parcheggi.

Al secondo incontro erano presenti i rappresentanti dei diving, dei gestori dei pontili per la nautica.

Al terzo i rappresentanti dei cantieri navali, officine e artigiani, pescatori e associazioni di pescatori, commercianti e associazioni di commercianti, distributori di carburanti.

Gli operatori sono stati invitati mediante l'invio di una email a firma dell'Assessore all'Economia del Mare. Successivamente all'invio della lettera gli operatori sono stati contattati telefonicamente e, nella maggior parte dei casi, sono stati sollecitati a prendere nota dell'incontro e ad essere presenti.

Nei giorni precedenti gli incontri sono stati messi a punto gli strumenti informativi in formato digitale e cartaceo, utili sia alla divulgazione del Piano Regolatore Portuale stesso sia a rendere più facilmente comprensibile uno strumento urbanistico così complesso. Nello specifico, sono stati realizzati il sito web [www.portodelvalle.it](http://www.portodelvalle.it), la pagina Facebook "Porto del Valle" e l'indirizzo mail [info@portodelvalle.it](mailto:info@portodelvalle.it).



Inoltre, una brochure-guida al Piano del Porto illustra, in forma sintetica e in un linguaggio non tecnico, gli aspetti più rilevanti delle trasformazioni previste dal Piano Regolatore Portuale.

Ad aprire gli incontri il Garante della comunicazione che ha ricordato ai presenti i motivi per cui l'Amministrazione Comunale ha scelto di realizzare un Piano di comunicazione per presentare il Piano regolatore portuale ed ha illustrato come questo si articolerà fino al 30 giugno 2013. Ha sottolineato il ruolo del Garante che consiste nel facilitare e promuovere la conoscenza degli strumenti urbanistici, nel rendere accessibile il materiale informativo e far sì che gli operatori e i cittadini possano prenderne visione e comprenderne le peculiarità. Tale approccio alla condivisione delle informazioni è non solo richiesto dalle vigenti normative (legge L.r. 1/05), ma anche fortemente voluto dall'Amministrazione comunale.

L'importanza di uno strumento urbanistico quale è il Piano Regolatore Portuale, è stata sottolineata anche dal Dirigente dell'Ufficio Demanio che ha evidenziato quanto sia importante dotarsi di uno strumento che consenta il proseguimento delle attività ad oggi presenti nell'ambito portuale, ricordando che in passato la carenza della pianificazione ha portato al blocco delle attività che si è poi risolto con l'approvazione da parte del Comune, in collaborazione con la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto, della "norma di salvaguardia transitoria" contenuta nel Regolamento Urbanistico e vigente fino all'approvazione del PRP del Valle. Norma che ha consentito di rilanciare l'economia e lo sviluppo delle attività. Per quello che riguarda i tempi e le procedure sottolinea che l'intero iter è stato reso più complesso dal fatto che le competenze sul porto appartengono ad Enti diversi e che, nel tempo, sono variate.

L'illustrazione articolata di tutto l'iter pianificatorio e delle norme previste nel Piano Regolatore Portuale è stata svolta dall'architetto Elisabetta Berti.

Poiché per i non addetti ai lavori non è implicito che un piano urbanistico del porto non corrisponda ad un "progetto esecutivo" è stato utile illustrare nel dettaglio le fasi procedurali che si sono rese necessarie per giungere alla definizione conclusiva del nuovo Piano Regolatore Portuale. In particolare l'architetto ha spiegato, con il supporto di slide, l'iter seguito dal 2003 ai giorni nostri (variante allo strumento urbanistico, Valutazione di Impatto Ambientale, adeguamento, etc.) entrando nel dettaglio dei passaggi tra progetto Statale e Regionale e mostrando le prescrizioni della Valutazione d'Impatto Ambientale; in proposito ha specificato che fino all'approvazione tutte le funzioni sono demandate al Comune in costante collaborazione con la Regione che oggi è pienamente competente sul porto.

Gli incontri hanno consentito di rilevare come i cittadini e gli operatori intervenuti percepiscono lo stato attuale del porto, evidenziando criticità e opportunità da essi individuate e di verificare il grado di condivisione sulla sua riqualificazione.



Attraverso le immagini del piano e i foto inserimenti rendering sono state dunque illustrate le modifiche che interesseranno tutto l'ambito portuale del porto, cosa cambia nella zonizzazione del porto, l'organizzazione dello specchio acqueo e la distribuzione dei posti barca, la riqualificazione delle aree a terra in stretto legame con quelle a mare.

In particolare è stato illustrato ciò che il Piano prevede per le aree pubbliche, il verde, la realizzazione di nuove piazze e i percorsi pedonali e marciapiedi, il collegamento pedonale che costituiranno, oltre all'accessibilità al porto, anche il punto di "sutura" per unire la città al porto.

Tra gli intervenuti è emersa la problematica viabilità-parcheggi e l'aumento di traffico, che sono stati affrontati illustrando nel dettaglio i pannelli dello spazio espositivo.

Ulteriori approfondimenti sono stati forniti in risposta alle sollecitazioni, alle domande ed alle richieste di chiarimento da parte dei presenti sia sui tempi, sia sulle modalità di intervento e su altri particolari di cui si dà indicazione qui di seguito. Da rilevare che le curiosità e – soprattutto – le criticità individuate dagli operatori sono state analoghe nei diversi incontri. I rappresentanti dell'Amministrazione hanno risposto nello stesso modo a tutti e tre gli incontri.

L'esame delle ricadute in termini economici della riqualificazione del porto ha evidenziato come negli ultimi anni ci sia stato uno scarso dinamismo economico dell'area e, soprattutto, molta attenzione è stata conferita al ruolo che gli attuali concessionari avranno nel futuro porto.

In questo senso concessionari, commercianti ed esercenti hanno chiesto rassicurazioni sul fatto che il porto sia concepito come un'occasione di sviluppo, facilitando gli attuali esercenti nell'assunzione della gestione delle attività ricettive, commerciali e del diportismo.

Un altro tema che è emerso dagli incontri è quello delle dimensioni delle barche, del numero che si intenderebbe accogliere e gli spazi riservati alle imbarcazioni dei residenti nel porto. In particolare gli imprenditori del settore hanno rilevato che questa nuova zonizzazione dello specchio acqueo consentirebbe lo sviluppo anche delle attività ad esse collegate come ad esempio la cantieristica.

Per quello che riguarda le immagini fotografiche in simulazione i partecipanti hanno sottolineato che si tratta di immagini restituzioni non vicine alla realtà e con un impatto visivo forte. A tale proposito, è stato spiegato che la simulazione di come cambierà il porto si è mossa dalla necessità di restituire con il massimo impatto visivo gli elementi che lo costituiscono, in

proposito l'architetto Berti spiega che i rendering per prescrizione di legge devono essere realizzati con l'impatto visivo massimo ed è per questo che le barche in porto vengono rappresentate con le vele aperte.

Molti degli intervenuti hanno chiesto i tempi di realizzazione del PRP. Un tema quest'ultimo in cui si sono espressi in molti, evidenziando perplessità non solo sui tempi ma anche sul costo di realizzazione. Per quello che riguarda la messa in atto del Piano non c'è una modalità rigidamente definita poiché il Piano è stato redatto in modo da lasciare tutte le opzioni aperte. È possibile, anche per garantire più flessibilità e capacità di partecipazione da parte delle attività locali, che non venga fatto un bando unico e molto grande, ma bandi più piccoli per la realizzazione di stralci del Piano. In questo senso si potrà agire in alcuni casi con il project financing e in altri con l'intervento pubblico.

Le fasi attuative del Piano prevedono sia la realizzazione per stralci funzionali, sia la possibilità di realizzazione attraverso un bando unico a livello europeo. Per la tempistica viene ipotizzato un periodo per la realizzazione di circa 10 anni con cantierizzazioni programmate per fasi al fine di consentire il proseguimento delle attività economiche.

La norma prevede che la prima cantierizzazione debba essere quella del corridoio multimediale per consentire poi il trasporto dei materiali da lavoro e di smaltimento. Le fasi successive dovrebbero essere, nell'ordine : quelle relative al terzo molo, la banchina di levante e infine gli interventi a terra.



Alcuni interventi dei partecipanti si sono focalizzati sulla realizzazione del corridoio multimodale di collegamento tra il parcheggio scambiatore di Santa Liberata e il Porto del Valle, i presenti hanno fatto diverse domande perché individuano in questo punto una delle maggiori criticità dell'intero progetto urbanistico. In effetti, anche a detta dei tecnici, si tratta di una parte del Piano che potrà essere attuata solo mediante la realizzazione di espropri di porzioni delle proprietà che ricadono lungo il tratto che collega il porto a Santa Liberata. In questo

senso le difficoltà principali che vengono intraviste sono relative agli espropri e al budget necessario per realizzarli.

A tale proposito non pochi ed eterogenei, per occupazione e ruoli, sono stati coloro che si sono interrogati sulle modalità di acquisizione dei terreni dell'ex tracciato ferroviario che, ad oggi, in molte parti risultano di proprietà privata.

## **Conclusioni**

In sintesi negli incontri si è registrata una netta apertura all'ipotesi di riqualificazione del porto pur raccomandando estrema attenzione per gli aspetti economici e per l'integrazione delle componenti sociali ed imprenditoriali già attive nell'area. Si teme cioè l'arrivo di un investitore esterno che punti alla costruzione di un porto che escluda coloro che al momento vi operano. Per ovviare a questa ipotesi gli intervenuti sembrano orientarsi per una concertazione con l'Amministrazione comunale che consenta di riqualificare il porto in un'ottica di integrazione delle attività economiche e dei residenti.

Tali timori sono stati chiariti dall'intervento del Sindaco che ha preso la parola e ha sottolineato l'importanza per il Comune di dotarsi di un Piano Regolatore Portuale che costituisca una concreta e definitiva tutela delle attività che operano nel Porto stesso.

Il primo cittadino ha ricordato che la norma di salvaguardia degli assetti portuali, infatti, ha un'efficacia limitata nel tempo e solo il Piano costituisce una garanzia di continuità delle attività ad oggi presenti.

Dal punto di vista pratico – operativo il Sindaco auspica e suggerisce agli operatori locali di fare un grande consorzio per cercare partner esecutivi e per prendere la gestione del Porto, così come è stato fatto per alcune aree dello specchio acqueo di Porto Ercole. In questo senso il Comune potrebbe patrocinare la costituzione di una associazione o consorzio per lavorare tutti insieme.

Monte Argentario, 30 aprile 2013

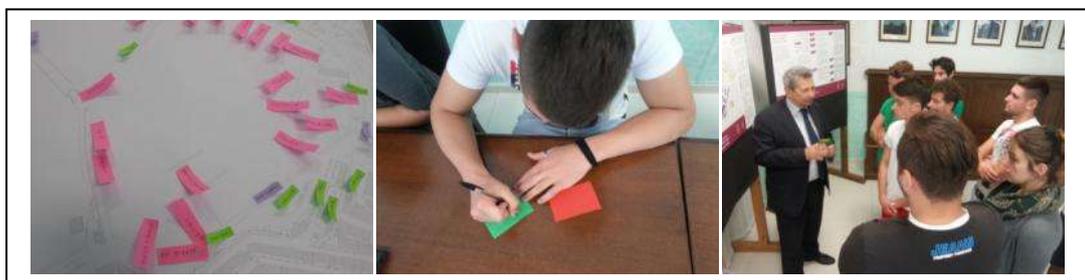
Il Garante della Comunicazione

Rosanna Bani



# Il Valle approda al futuro

## REPORT DEGLI INCONTRI CON GLI STUDENTI



## I LABORATORI

Il percorso di comunicazione per il nuovo Piano Regolatore Portuale di Monte Argentario ha previsto, oltre agli incontri con i portatori d'interesse, il coinvolgimento di alcuni studenti di un Istituto Superiore del territorio. In particolare il 9 aprile e il 7 maggio 2013 sono stati organizzati 3 incontri con le classi V dell'Istituto Tecnico Nautico "Giovanni Da Verrazzano" di Porto Santo Stefano.

Obiettivo degli incontri è stato, da una parte, aiutare gli studenti a comprendere meglio l'importanza del Piano Regolatore Portuale come strumento di pianificazione in relazione al loro territorio, dall'altra, attraverso un momento di interazione e discussione di gruppo, avviare una riflessione collettiva sul porto e sugli ambiti ad esso connessi.

Gli incontri hanno avuto una durata di circa 2 ore ciascuno ai quali hanno partecipato una media di 15 ragazzi per classe.

Gli incontri hanno avuto la seguente strutturazione:



Nella prima parte è stata fatta un'introduzione sugli obiettivi e le finalità dell'incontro da parte delle consulenti di Sociolab che hanno condotto il laboratorio. Successivamente l'Assessore all'Economia del mare ha ricordato gli obiettivi del coinvolgimento dei cittadini e l'importanza del Piano per il proseguimento delle attività portuali.



Per una prima interazione con i ragazzi si è utilizzata una carta del porto in cui i ragazzi potessero individuare le funzioni presenti e ricostruissero l'assetto attuale del porto. Questo ha permesso di verificare la loro conoscenza del contesto e iniziare una riflessione sugli elementi di criticità e di potenzialità della situazione presente in vista di un nuovo assetto delle funzioni.



Ai ragazzi è stato dunque chiesto di scrivere su dei cartoncini colorati gli aspetti del porto e degli ambiti attigui che ritenevano problematici e/o da migliorare (cartoncino rosso) e quelli che consideravano già elementi positivi e dunque da implementare (cartoncino verde).



Dopo aver lavorato sull'attuale è stata mostrata loro la carta tecnica del nuovo Piano sulla quale hanno potuto individuare le funzioni previste dal nuovo Piano Regolatore Portuale, confrontarsi con i tecnici e fare domande circa le future trasformazioni.



Nell'ultima parte dell'incontro, insieme all'Assessore e ai tecnici responsabili del Piano, i ragazzi sono stati accompagnati in una visita guidata dei pannelli della mostra allestita nella Sala del Consiglio dove hanno potuto verificare le nuove previsioni attraverso i rendering, le tavole e le infografiche.

### **COSA DICONO I RAGAZZI**

Dal lavoro sulle criticità e le potenzialità del territorio i ragazzi hanno evidenziato l'importanza di un potenziamento di tutte le strutture ed infrastrutture che sono volte ad uno sviluppo del turismo tutelando la qualità della vita dei residenti. In particolare ritengono che debbano essere potenziati servizi di collegamento con parcheggi decentrati sul territorio comunale, per evitare il congestionamento del traffico sul porto nei periodi estivi.



*“Ogni volta che il traghetto attracca c'è un grande aggrovigliarsi di auto e si crea molto casino specialmente di estate. I parcheggi andrebbero spostati”.*

In tal senso ritengono che la previsione di spostare l'attracco dei traghetti sul lato della banchina Toscana e di realizzare i parcheggi a Santa Liberata, con un collegamento su rotaie per il porto, siano elementi di grande qualificazione previsti dal nuovo Piano.

Rispetto allo sviluppo turistico i ragazzi ritengono che l'Amministrazione Comunale dovrebbe investire maggiormente sull'informazione e la promozione del territorio di Monte Argentario e, a tal proposito, suggeriscono di realizzare nuovi punti informativi e servizi per turisti.

*“L’Info Point dovrebbe essere più visibile e dovrebbero essere organizzate gite con navette per mostrare le bellezze del nostro territorio”*



Nell’ottica di promozione del territorio sono molte le azioni da realizzare volte a riqualificare il paese. Come è stato fatto recentemente nella riqualificazione di Piazzale Candi, ritenuto da tutti un lavoro utile e necessario, i ragazzi pensano che siano importanti interventi di implementazione del verde urbano e di tutela dell’ambiente.

Nell’ambito del porto, i giovani sottolineano l’importanza di una riorganizzazione funzionale dello specchio acqueo e ritengono che sia fondamentale per una nuova sistemazione del porto individuare, come è stato fatto per la pesca, delle aree omogenee: i diving in una zona, le imbarcazioni militari e di soccorso in un’altra, etc.

Si può concludere affermando che in generale gli incontri sono stati momenti importanti di conoscenza e confronto tra gli studenti e l’Amministrazione Comunale, aspetto questo, sottolineato, tra l’altro, in alcuni cartoncini scritti dagli stessi ragazzi :*“Dovrebbero esserci maggiori incontri tra le Istituzioni e le scuole”*.

Monte Argentario, 20 maggio 2013

Il Garante della Comunicazione

Rosanna Bani

# Il Valle approda al futuro



**Guida informativa  
sul nuovo Piano del Porto**

# INDICE

- 2 Indice
- 3 Introduzione a cura dell'Assessore
- 4 Breve storia del progetto del Piano del Porto
- 5 Il Porto oggi
- 6 Come cambiano il Porto e la città
- 8 Regolamentazione dello specchio acqueo
- 10 Mobilità e parcheggi
- 12 La riorganizzazione a terra
- 15 La Comunicazione e il Calendario

## INTRODUZIONE A CURA DELL'ASSESSORE

L'ultimo Piano regolatore del Porto di Porto Santo Stefano risale al 1958. C'è voluto più di mezzo secolo per averne uno nuovo.

Il progetto prevede il potenziamento del Porto attraverso la razionalizzazione delle aree funzionali e degli edifici di servizio, l'individuazione di soluzioni per rispondere all'aumento del traffico crocieristico, la messa in sicurezza con l'ampliamento delle banchine, il miglioramento della viabilità interna, la sistemazione e l'incremento delle aree riservate al diporto, alla cantieristica e alla pesca. Il nuovo Piano ha l'obiettivo di aprire concretamente il Porto alla città anche attraverso una serie di iniziative che si svilupperanno nei prossimi mesi: una mostra, un sito web dedicato, incontri con le scuole e i portatori di interesse. Questo opuscolo vi guiderà alla conoscenza di un moderno e

fondamentale strumento urbanistico quale è il Piano Regolatore Portuale (PRP).

Ritengo, infatti, l'approvazione del PRP importante per lo sviluppo e il rilancio dell'economia locale su tutto il promontorio e penso che esso rappresenti, soprattutto oggi, per i nostri giovani "un approdo al futuro".



## BREVE STORIA DEL PROGETTO DEL PIANO DEL PORTO

Il Piano Regolatore Portuale attualmente vigente (approvato con D.M. LL.PP n. 9135 del 22/12/1958) è uno strumento che non ha natura di piano urbanistico, in quanto non prevede le destinazioni d'uso delle aree portuali, né parametri edilizi per le eventuali edificazioni ammesse in tale ambito.

Il 30 luglio 2003 l'Amministrazione comunale ha deliberato l'avvio del procedimento di variante urbanistica dell'area portuale e dato incarico all'Ing. Leopoldo Franco, per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) del Valle.

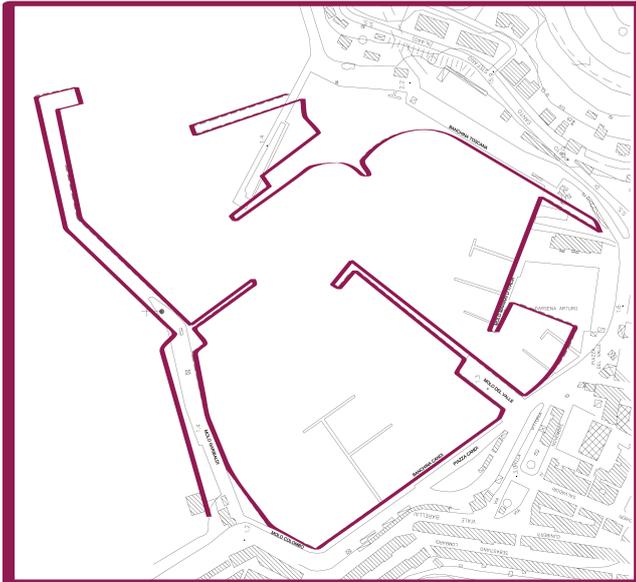
Poiché il Porto del Valle appartiene alla categoria dei "porti commerciali marittimi nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna", nel 2004 è stata attivata la procedura Ministeriale per lo Studio di Impatto Ambientale (VIA).

Lo studio di Impatto ambientale – che ha comportato approfondimenti, sopralluoghi e pareri degli Enti competenti in materia – si è concluso, con "giudizio positivo" da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ma condizionato da

alcune prescrizioni e adeguamenti (atto n. DVA – 2011 – 0001825 del 28/01/2011). Per realizzare tali adeguamenti è stato necessario, prima, procedere all'approvazione del Regolamento Urbanistico. La "Misura di Salvaguardia" degli assetti portuali del vigente Regolamento Urbanistico ha consentito il proseguimento delle funzioni e delle attività presenti nel Porto da parte di operatori e concessionari.



*Rappresentazione sovrapposta dello stato attuale e del progetto del PRP*



Oggi, il Porto del Valle è classificato come “Porto di interesse regionale e interregionale” e ha funzione di Porto dedicato alla pesca, cantieristica e collegamento con le isole.

Nel 2012 la Regione Toscana – a cui compete l’approvazione del Piano portuale – ha istituito l’Autorità Portuale Regionale per alcuni porti, tra i quali Porto Santo Stefano, e ha stabilito che “... l’esercizio delle funzioni concernenti... la gestione e manutenzione delle aree portuali ...sono attribuite ai comuni fino alla data di costituzione... dell’Autorità portuale regionale” (L.R. del 28/05/2012 n. 23 e L.R. del 24/11/2012 n. 64). L’Amministrazione comunale ritiene, pertanto, obiettivo prioritario in collaborazione con la Regione Toscana, la conclusione del procedimento di adeguamento e approvazione del Piano Regolatore Portuale, per offrire un quadro sufficientemente certo nella gestione dei beni demaniali.

La rilevanza del Piano portuale per l’equilibrio socio-economico della popolazione locale induce ad assicurare ampia comunicazione e diffusione del Piano in corso di aggiornamento (ai sensi della L.R. 1/2005).

## COME CAMBIANO IL PORTO E LA CITTÀ

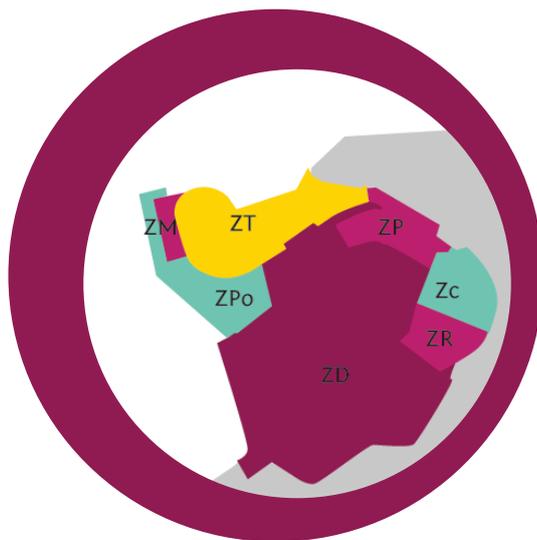
Il Piano del Porto prevede una riorganizzazione funzionale sia dello specchio acqueo sia delle aree a terra, con elementi di “connessione” fra la città e il Porto stesso a partire dalla viabilità e puntando ad una mobilità sostenibile.

Lo specchio acqueo sarà completamente riorganizzato offrendo una maggiore razionalità nella distribuzione delle diverse attività, attraverso i seguenti interventi:

- Nuova “Darsena Traghetti” (ZT) posizionata in prossimità dell’attuale molo di sottoflutto, realizzata attraverso la costruzione di una banchina di levante.
- Nuova zona pescatori (ZP) lungo la “Banchina Toscana” ampliamento dell’attuale area dedicata ai cantieri navali (ZC).
- Nuova area per le imbarcazioni da diporto (ZD), che si sviluppa lungo la Banchina Candi, il prolungamento del Molo del Valle, e per i residenti, riorganizzazione della Darsena Arturo (ZR).
- Prolungamento dell’attuale “Molo Garibaldi” (molo di sopraflutto) destinato in parte agli attracchi di transiti, maga-yacht e piccole crociere (ZPo) e, nella

parte terminale, all’attracco dei mezzi delle autorità militari (ZM) e, occasionalmente, all’esterno per le navi-cisterna.

Il Piano è caratterizzato dalla creazione di un porto vissuto e vivibile, attraverso



*Layout funzionale del porto*

l'integrazione con l'ambiente, le funzioni e la vita sociale: un "Porto integrato". La piazza, la passeggiata, il verde, sono il cuore del progetto per quello che riguarda le aree a terra:

- **La Piazza.** L'attuale Piazzale Candi diverrà un'affaccio della città sul Porto, mantenendo e ospitando nuove attività di interesse comune (commerciali, ricreative, info-point, culturali, ecc.).
- **La passeggiata.** Un percorso pedonale verrà creato all'interno del Porto e della città, attraverso un sovrappasso pedonale di collegamento tra Piazzale Candi e Via della Vittoria. Un percorso articolato anche al di sopra della quota del Molo Garibaldi dal quale poter osservare il mare.
- **Il verde.** Assumono significato e valori distinti: giardini attrezzati fruibili dai cittadini, verde di arredo come schermatura visiva.

## ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO IL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA INNOVATIVITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ

- 1 Mobilità sostenibile, attraverso piste ciclabili e bus navetta da e per il Porto, riutilizzando il tracciato dell'ex ferrovia fino al parcheggio scambiatore di Santa Liberata. Dotazione di bike sharing.
- 2 Non sono previste nuove edificazioni a destinazione residenziale. I nuovi fabbricati ospiteranno attività direzionali, commerciali, di ristoro, scuole di diving e vela, servizi.
- 3 L'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'illuminazione pubblica.
- 4 Creazione e organizzazione di un congruo numero di posti auto distribuiti in diverse zone prossime o interne al Porto.

## REGOLAMENTAZIONE DELLO SPECCHIO ACQUEO

Il Piano del Porto è dimensionato per un totale di 500 posti barca così distribuiti:

- Zona polifunzionale, luogo di ormeggio delle grandi imbarcazioni e dei transiti - n. 8 posti barca di lunghezza da 15 a 25 metri.
- Zona imbarcazioni da diporto, rappresenta il nuovo “Marina” della città - n. 382 posti barca di lunghezza da 8 a 30 metri.
- Zona imbarcazioni residenti - n. 80 posti barca di lunghezza da 6,5 a 8 metri.
- Zona pescatori, sede della flotta peschereccia locale e delle imbarcazioni della piccola pesca - n. 30 posti barca di lunghezza da 16 a 22,5 metri.

La nuova configurazione spaziale consente una migliore fruizione da parte di coloro che “vivono” il Porto.

Il decentramento della Zona Traghetti consentirà una fruizione più snella da parte degli utenti. L'area è

organizzata in modo da prevedere uno spazio di sosta delle auto in attesa di essere imbarcate che ospiterà 50 veicoli e 10 veicoli in lista di attesa, oltre a parcheggi per soste brevi per chi deve accompagnare qualcuno all'imbarco.

Nella Zona delle attività militari, in aderenza al muro paraonde, è prevista una serie di locali di servizio ad uso esclusivo delle autorità militari.

Esternamente al massiccio muro paraonde, avverranno le operazioni delle navi cisterna.



## MOBILITÀ E PARCHEGGI

La progettazione del Piano del Porto ha ricadute anche su aree esterne all'abitato di Porto Santo Stefano. Difatti, il buon funzionamento di un Porto dipende in larga misura dalla disponibilità di un numero sufficiente di posti auto, oltre al miglioramento degli accessi e al decongestionamento del traffico nei momenti di maggiore afflusso.

Fuori dal centro abitato è stata individuata un'area destinata a parcheggio scambiatore, Santa Liberata, da cui partiranno navette che percorreranno il tracciato della ex ferrovia.

### COSA SUCCEDERÀ IN BREVE:

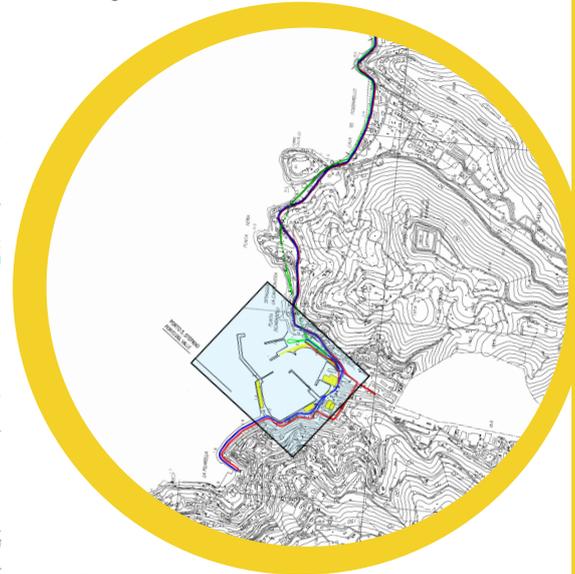
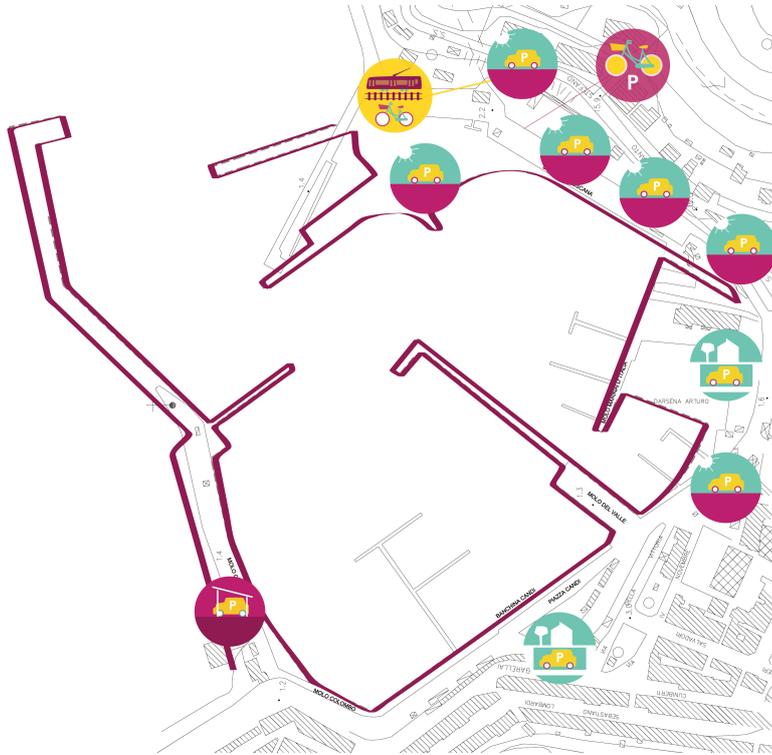
- Il collegamento intermodale, permette di alleggerire i flussi di traffico.
- Le piste ciclabili e i percorsi pedonali saranno realizzati lungo il nuovo collegamento.
- I nuovi parcheggi ridurranno la congestione favorendo i residenti.

NB: I lavori del nuovo Porto potranno essere effettuati solo dopo aver realizzato il collegamento con Santa Liberata. Questo percorso servirà inizialmente per lo smaltimento dei rifiuti di cantiere. In ambito portuale i posti auto progettati sono 647, maggiori dello standard portuale regionale richiesto, e sono distribuiti in parcheggi così localizzati:

- n. 2 parcheggi coperti (ex capannone Varoli e Molo Garibaldi), per un totale di 205 posti auto.
- n. 2 parcheggi interrati (Piazza Candi e Piazzale cantieri - darsena Arturo), per un totale di 217 posti auto.
- n. 6 parcheggi a raso (lungo il perimetro dell'ambito portuale e in prossimità dello stesso), per un totale di 225 posti auto.

I posti auto previsti a Santa Liberata sono 700.

## Collegamento Porto - Santa Liberata



PARCHEGGI COPERTI



PARCHEGGI INTERRATI



PARCHEGGI ALL'APERTO

## LA RIORGANIZZAZIONE A TERRA

Alla riorganizzazione dello specchio acqueo corrisponderà anche un intervento sulle aree a terra sia per ciò che riguarda pesca e la cantieristica sia per il comparto commerciale.

### COSA SUCCEDA IN BREVE:

- Ampliamento della cantieristica come settore importante dell'economia e della tradizione locale.
- Riqualificazione della zona del mercato della pesca.
- Realizzazione di strutture per il commercio e la ristorazione.
- Realizzazione punti informazione e accoglienza.

Lungo piazzale Candi saranno collocati i nuovi spazi commerciali e di ristoro, in parte riqualificando gli esistenti.

La creazione di un edificio adibito a stazione marittima nei pressi dell'imbocco della galleria faciliterà la separazione dei flussi tra turisti diretti ai traghetti e gli altri.

In generale saranno riqualificate le piazze esistenti e create nuove piazze e passeggiate verdi oltre che una passerella pedonale di collegamento tra piazzale Candi e la sua parte a monte.

Il progetto prevede una valorizzazione della pesca oltre che mediante la riorganizzazione dell'area imbarcazioni anche con la riqualificazione dell'area lavorazione e vendita.

La cantieristica vedrà una riorganizzazione dei capannoni e dei relativi scali di alaggio.





## LA COMUNICAZIONE

Dal mese di marzo sarà organizzata una mostra dedicata al Piano del Porto nella Sala del Consiglio del palazzo comunale.

La mostra sarà aperta in orario d'ufficio dal 23 marzo 2013 fino al 30 giugno.  
Saranno organizzate anche visite guidate e incontri con gli operatori del porto ed altri portatori di interessi.  
Per prenotazioni e informazioni:

**[www.portodelvalle.it](http://www.portodelvalle.it)**  
**[info@portodelvalle.it](mailto:info@portodelvalle.it)**  
**0564.811903 (Urp)**

## CALENDARIO

**SABATO 23 MARZO**  
ore 11 **INAUGURAZIONE**

**MARTEDÌ 9 APRILE**  
**ORE 18**

**MARTEDÌ 7 MAGGIO**  
**ORE 18**

**DOMENICA 30 GIUGNO**  
ore 11 **CHIUSURA DELLA MOSTRA**

## IL SINDACO

*Arturo Cerulli*

## ASSESSORE ALLA PORTUALITÀ

*Alfredo Ballerano*

## DIRIGENTE SETTORE DEMANIO

*Dott. Luciano Pignatelli*

## RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Elisabetta Berti*

## GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

*Rosanna Bani*

## GRUPPO DI LAVORO

Progettista e coordinatore  
*Prof. Ing. Leopoldo Franco*

## Opere marittime e studi idraulico - marittimi

*Prof. Alberto Noli*  
*Ing. Alessandro Togna*  
*Ing. Giancarlo Milana*  
*Ing. Davide Saltari*  
*Geom. Renzo Pareggiani*  
*Geom. Severino Cioci*  
*Modimar srl*

## Aspetti urbanistici e architettonici

*Arch. Pierfrancesco Capolei*  
*Studiio 3C+T Capolei Cavalli Architetti*  
*Associati*

## Aspetti pianificatori ed ambientali

*Arch. Fabio Massari*  
*VDP srl - Progettazione Integrata*  
*Ambiente*

## Indagini geologico - tecniche

*Ing. Mauro Ghini*  
*Studio Ass. Lorenzini & Martellini*  
*ufficio p.r.p.*  
*Arch. Michele Basta*

## Aggiornamento 2013

Aspetti urbanistici e cartografici  
*Arch. Elisabetta Berti*

## Aspetti geologici e idraulici

*Geo. Franco Duranti*  
*Ing. Luca Moretti*

## Aspetti Giurudici

*Avv. Enrico Amante*

## Aspetti paesaggistici e rendering 3D

*Arch. Sara Lotti*  
*Geom. Riccardo Marraccini*

## Comunicazione e partecipazione

*Socio ab - Partecipazione e ricerca*  
*sociale*